

## VERBALE DEL 28 OTTOBRE 2013

ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DEGLI ARTT. 34 D.LGS. 267/2000 E S.M.I. E 17BIS DELLA L.U.R. 56/77 E S.M.I., INERENTE IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI – INCUBATORE DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO, DA COLLOCARSI NELL'AREA EX "SCALO VALLINO" IN ZONA VIA NIZZA.

Convocata con nota prot. n. 2834 del 15 ottobre 2013, si è tenuta in data 28 ottobre 2013 presso la Direzione Urbanistica della Città, in via Meucci n. 4, la Conferenza di Servizi alla quale erano presenti:

**Per la Città di Torino:**

Direzione Centrale Ambiente, Sviluppo, Territorio e Lavoro: dott.ssa Anna Franca Petruzzi; dott.ssa Francesca Capelletto; dott.ssa Monica Ottaviano;

Direzione Urbanistica: arch. Rosa Gilardi;

Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi Europei e Smart City: Gianfranco Presutti;

Servizio Pianificazione: arch. Giacomo Leonardi; ing. Alberto Rolandi; geom. Michele Diruggiero

Servizio Strategie Urbane: arch. Marina Doria;

Direzione Edilizia Privata: arch. Silvia Fantino;

Servizio Urbanizzazioni: arch. Giuseppe Serra; arch. Patrizia Petrecca

Servizio Mobilità: arch. Elena Bosio;

Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali: arch. Giorgio Perna;

**Per la Circoscrizione 8:**

Dott. Mario Cornelio Levi, Presidente;

**Per la Regione Piemonte:**

Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia: ing. Livio Dezzani; arch. Leonello Sambugaro; arch. Carla Monaco;

**Per FS Sistemi Urbani S.r.l.:**

Arch. Norberta Valentino, delegata dell'Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani S.r.l.; arch. Alessandra Cautillo; ing. Attilio Bastianini, progettista; ing. Sabina Carucci; arch. Angelica Ciocchetti;


↳ Biotec —

M.G. conferisce anche nel verbale precedente.

WR

Per Ferservizi S.p.a.: arch. Giuseppe Porporato;

Per la Fondazione Clinical Industrial Research Park:

Dott. Francesco Fino; arch. Hermann Kohlloffer, progettista;  arch. Marco Serini; avv. Andrea Lanciani; avv. Filippo Giordanengo;

+ B ~

Per l'Università degli Studi di Torino:

Prof.ssa Fiorella Altruda;

Per ASL TORINO 1:

Dott.ssa Carmen Dirita

L'arch. Gilardi apre alle ore 12.00 la seduta della Conferenza dando lettura del verbale della precedente Conferenza del 10 ottobre u.s. che viene condiviso dai presenti. Dà, quindi, lettura del parere del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali e della relativa integrazione (allegati nn. 1 e 2 al presente verbale), del parere della Direzione Edilizia Privata (allegato n. 3 al presente verbale), del Servizio Arredo Urbano (allegato n. 4 al presente verbale) nonché della richiesta di integrazione inviata dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino (allegato n. 5 al presente verbale).

Chiede, infine, al Presidente della Circoscrizione 8 se intende integrare il parere favorevole già espresso nella Conferenza del 26 luglio.

La dott.ssa Dirita dell'ASLTO1 dichiara che, essendo pervenuto in data odierna il parere dello Spresal, l'ASL esprimerà il proprio parere nell'arco di pochi giorni.

Il dott. Levi, confermando quanto già dichiarato nella citata Conferenza, esprime alcune perplessità in ordine alla carenza dei parcheggi pertinenziali in relazione al futuro flusso di visitatori e lavoratori derivante dall'ampliamento del Centro di Biotecnologie Molecolari.

Chiede, altresì, che gli venga fornita copia del progetto sottolineando che il parere formale della Circoscrizione è condizionato alla risoluzione del problema dei parcheggi che non dovrà aggravare la carenza già esistente.

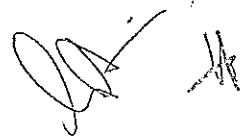
L'arch. Gilardi chiede alla Fondazione Cirpark di avere indicazioni rispetto alle previsioni dei flussi di visitatori e di lavoratori.

La prof.ssa Altruda conferma che il numero dei posti auto previsto dal progetto, all'incirca 210, è da ritenersi sufficiente rispetto ai flussi futuri.

L'arch. Gilardi invita il progettista ad inviare uno stralcio del progetto al dott. Levi.

L'avv. Giordanengo chiede che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenga successivamente all'acquisizione dei pareri dell'ASL TO1 e del Comando dei Vigili del Fuoco.

L'arch. Gilardi sollecita i progettisti affinché trasmettano la documentazione richiesta ai Vigili del Fuoco e rileva, altresì, la necessità di acquisire il parere della Soprintendenza.



L'arch. Kohlloffer risponde che si attiverà per sollecitare l'espressione del parere.

L'arch. Leonardi aggiorna la Conferenza precisando che il parere della Soprintendenza verrà rilasciato a breve.

L'arch. Gilardi commenta il testo dell'Accordo di Programma soffermandosi in particolare sull'art. 4 "Impegni delle Parti", come proposto da Fondazione Cirpark, chiedendo di sintetizzarlo affinché lo stesso contenga impegni strettamente legati all'Accordo.

Rileva, altresì, come non possa essere ipotizzabile la realizzazione di una strada pubblica con la previsione di una scala che risulterebbe evidentemente incoerente dal punto di vista architettonico. Precisa, peraltro, che la risoluzione del problema potrà essere procrastinata alla cessione della predetta strada alla Città da parte della Fondazione Cirpark.

Propone, infine, di eliminare il riferimento temporale del 31 dicembre 2013 previsto all'art. 11.3 "Vincolatività dell'Accordo".

L'avv. Lanciani sottolinea che Fondazione Cirpark diventerà titolare dell'area solo con l'avveramento delle condizioni sospensive previste nel Contratto di Compravendita tra FS Sistemi Urbani S.r.l. e Fondazione sottoscritto il 4 giugno 2013 per cui risulta, pertanto, giuridicamente dirimente individuare tale termine temporale.

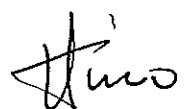
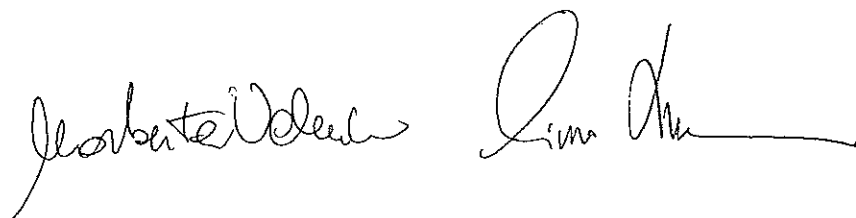
L'arch. Gilardi propone un tavolo apposito per la definizione dei contenuti dell'Accordo di Programma.

L'arch. Ciocchetti chiede che vengano riportate alcune precisazioni all'art. 2 dell'Accordo di Programma.

L'arch. Gilardi precisa che verrà recepito il contributo della Regione Piemonte al testo dell'Accordo.

In accordo con i presenti, viene convocata la seduta della Conferenza conclusiva per il giorno 6 novembre 2013 alle ore 11,30.

La seduta viene chiusa alle ore 13,05.



12. 14/12011



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, SVILUPPO, TERRITORIO E LAVORO  
DIREZIONE AMBIENTE  
SERVIZIO ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI

ATL  
CONTRASTI

119229

MARIA  
DI ROSARIO

2.0 CLAN 13

24/10/13

Prof. 5498 Data 21 OTT. 2013

Tit. 6 Cl. 90 Fasc 15/89

il protocollo deve essere citato nella  
risposta

Alla Direzione Urbanistica della Città di Torino  
Via Meucci, 4  
10121 Torino

Oggetto: Accordo di programma in variante al PRG ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. 267/200 e s.m.i. inerente il progetto di ampliamento del Centro di Biotecnologie Molecolari – Incubatore di Ricerca dell'Università di Torino, da collocarsi nell'area ex "Scalo Vallino" in zona via Nizza – Parere ai sensi dell'art. 28 delle NUEA del PRG del Comune di Torino e parere inerente la valutazione previsionale di impatto acustico e valutazione previsionale del rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici.

Sulla scorta della documentazione pervenuta a questo Servizio il 17/10/2013 (prot. n. 5385, Relazione ex art. 28 NUEA PRG; Valutazione previsionale di impatto acustico; Valutazione previsionale del rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici), questo Servizio esprime i seguenti pareri:

#### VERIFICHE EX ART. 28 DEL P.R.G.C.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.28 delle NUEA del PRG del Comune di Torino, vista la relazione presentata relativamente alle indagini svolte della qualità ambientale di suolo e sottosuolo dell'area di insediamento, si esprime giudizio di compatibilità con il progetto del Centro di Biotecnologie Molecolari – Incubatore di Ricerca dell'Università di Torino e il parere favorevole al rilascio del relativo titolo abilitativo edilizio, subordinato al rispetto della seguente prescrizione:

- il titolo abilitativo dovrà contenere esplicita disposizione che obblighi, all'atto della rimozione alle strutture evidenziate dall'indagine georadar o di altri serbatoi, vasche o strutture interrato potenzialmente contaminanti eventualmente rinvenute nel corso dei lavori, a caratterizzare i





## CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, SVILUPPO, TERRITORIO E LAVORO  
DIREZIONE AMBIENTE  
SERVIZIO ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI

relativi fondi scavo e, se del caso, adempiere alle conseguenti prescrizioni legislative in tema di bonifiche dei siti contaminati, nonché alle prescrizioni in tema di gestione rifiuti per le strutture rimosse.

### VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO E VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL RISPETTO DEI REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI

Vista la documentazione tecnica presentata ove è attestato il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico, si esprime parere favorevole, subordinato all'inserimento delle seguenti disposizioni nel titolo abilitativo:

- considerato che la valutazione previsionale di impatto acustico è stata condotta su dati di letteratura, nel caso si riscontrino condizioni acustiche ambientali difformi da quelle prese a riferimento (anche ~~con~~ generate dagli impianti tecnologici effettivamente installati a servizio dell'edificio), è fatto obbligo di rielaborare la valutazione che dovrà ottenere un nuovo assenso da parte di questo Servizio;
- dovrà essere data comunicazione a questo Servizio dell'avvio di tutti gli impianti tecnologici;
- entro 10 giorni dall'avvio di tutti gli impianti tecnologici, dovrà essere eseguita una campagna di misura di collaudo acustico e dovrà essere trasmessa a questo Servizio, entro i successivi 20 giorni, la relativa relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato in acustica ambientale secondo i criteri di cui alla D.G.R. 2/2/2004 n. 9-11616, comprovante il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico, in particolar modo del limite differenziale presso i ricettori più esposti.

In relazione alla materia dell'acustica si rammenta poi che, ai sensi del "Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico", dovrà essere presentata la relazione conclusiva asseverata di rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, da redigere sulla base di collaudo acustico in opera o mediante autocertificazione sottoscritta da tecnico competente in acustica ambientale, progettista, costruttore e direttore dei lavori.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il DIRETTORE  
*Enrico Bayma*





PROT. 3034 DATA 29/10/2013  
TIT. 6 CL. 20 FASC. 11  
ARRIVO

Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali  
Prot. n. 5730 del 28 OTT. 2013

Tit. 6 Cl. 90 Fasc. 15/84  
EX Tit. Cl. Fasc. /

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, SVILUPPO, TERRITORIO E LAVORO  
DIREZIONE AMBIENTE  
SERVIZIO ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI  
Ufficio Inquinamento Elettromagnetico

Leodora  
D. A. E.  
P. C. A. S. I.  
P. C. A. S. I.  
P. C. A. S. I.  
P. C. A. S. I.

Oggetto: cabina elettrica MT/BT -- Nuovo Centro Biotecnologie -- parere documentazione tecnica.

In relazione alla documentazione tecnica relativa all'installazione di una cabina elettrica MT/BT a servizio del Nuovo Centro Biotecnologie trasmessa a questo Servizio il 25 ottobre u.s. a mezzo P.E.C. (anticipata informalmente a mezzo e-mail il 23 ottobre -ore 17.18) ricevuta;

premesse ed osservato che:

- contrariamente a quanto affermato nella relazione, gli stralci planimetrici del piano interrato e del piano terra e della sezione in corrispondenza della cabina non evidenziano i posizionamenti previsti per i trasformatori;
- a parere di questo Servizio, l'area delimitata dalla distanza limite deve essere determinata a partire dai punti di emissione dei campi elettromagnetici e quindi dai trasformatori e pertanto, in assenza di indicazione del posizionamento dei trasformatori, l'area delimitata dalla distanza limite deve essere determinata a partire dal perimetro esterno della cabina ove sono posizionati i trasformatori;
- negli stralci planimetrici del piano interrato e del piano terra e nella sezione in corrispondenza della cabina, l'area delimitata dalla distanza limite indicata appare tracciata a partire da ipotetici punti, peraltro non indicati, all'interno della cabina;

atteso comunque che è ragionevole ipotizzare che i trasformatori non occupino l'intera cabina, ma solo una porzione centrale della medesima;

il Servizio scrivente, vista la documentazione sopra richiamata, relativamente alla determinazione delle fasce di rispetto, così come previsto dal D.M. 19/05/08, esprime parere favorevole in merito al posizionamento della cabina elettrica MT/BT a servizio del Nuovo Centro Biotecnologie a condizione che l'area delimitata dalla distanza limite determinata dal reale posizionamento dei trasformatori non interessi le sale meeting, né locali ove è prevista la presenza continuativa di persone, così come rappresentato nella sezione in corrispondenza della cabina riportata nella relazione. Tale condizione dovrà essere attestata mediante specifica relazione integrativa da trasmettere a questo Servizio entro la data di inizio dei lavori.

Il Servizio scrivente richiede infine che, al termine della realizzazione della cabina in oggetto, venga misurato all'interno dell'ambiente più esposto, il valore di induzione magnetica prodotto dall'esercizio della cabina elettrica da confrontarsi con il valore limite fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003 pubblicato sulla G.U. n. 199 del 28.08.2003 e recante "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della





## CITTA' DI TORINO

popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti<sup>ca</sup>, pari a 3  $\mu$ T, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE

Enrico Bayma

TORINO 2015  
CREDITO PER IL SOGNO



## CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, SVILUPPO, TERRITORIO E LAVORO  
DIREZIONE EDILIZIA PRIVATA

Torino, 24 ottobre 2013

Prot.n. 6542 del..... Cat. 6.10.2..... (da citare nella risposta)
-------------------------------------------------------------------------

Alla Direzione Centrale Ambiente  
Sviluppo, Territorio e Lavoro  
Direzione Urbanistica  
Alla c.a. del Responsabile del Procedimento  
Arch. Rosa GILARDI  
Via Meucci, 4  
10121 Torino

**OGGETTO:** Accordo di Programma in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. inerente il progetto di ampliamento del Centro di Biotecnologie Molecolari – Incubatore di Ricerca dell'Università di Torino, da collocarsi nell'area ex "Scalo Vallino" in zona via Nizza.- Parere edilizio

In relazione alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i. relativo all'attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 27 gennaio 2012 tra la Città, FS Sistemi Urbani S.r.l. e la Fondazione Cirpark inerente il progetto di ampliamento del Centro di Biotecnologie Molecolari – Incubatore di Ricerca dell'Università di Torino, da collocarsi nell'area ex "Scalo Vallino" in zona via Nizza, si relazione quanto segue.

Il progetto edilizio, presentato in data 14 ottobre 2013 e registrato al Protocollo Edilizio in data 15 ottobre 2013 al n. 2013-5-18756, riguarda la demolizione di fabbricati a destinazione officina/magazzini e la successiva costruzione di un edificio destinato alla ricerca e formazione scientifica nell'ambito del progetto "Città della Salute" in ampliamento all'attività di ricerca del Centro di Biotecnologie Molecolari già presente presso la Facoltà Universitaria di Biologia.

In linea edilizia il progetto risulta di massima conforme alla normativa vigente e alla scheda dell'Ambito 13.2 "Dante" così come modificata dalla Variante urbanistica.



Si segnala che i fronti nord ed est del fabbricato in progetto prospettano su una fascia di spazio, al momento ancora occupata da fabbricati, di proprietà di FS Sistemi Urbani S.r.l. oggetto di prossima trasformazione e che sulla stessa area, sul lato est, sono previste due uscite di sicurezza del costruendo-fabbricato.

Occorre inoltre che venga acquisito il nulla osta da parte della Società delle Ferrovie che gestisce la rete ferroviaria in merito al fascio di binari, lato ovest, più prossimo alla futura costruzione.


Prima del rilascio del Permesso di Costruire la documentazione dovrà essere integrata da:

- Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità alle prescrizioni della L.R. 13/2007 ( ex L. 10/91, D. Lgs. 192/2005 e D.Lgs 311/2006)
- Progetto di tutti gli impianti oggetto di installazione ai sensi del D.M. 37/08 completo di relazione e schemi;

Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- Denuncia delle opere strutturali ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 6 giugno 2011 n. 380;
- Documentazione di cui all'art. 90 c.9 del D.Lgs 09/04/2008 n.81, fatto salvo quanto disposto dall'art. 14, c. 6 bis, della L. 04/04/2012, n. 35.

Il Direttore  
Arch. Mauro CORTESE



PROG. 3134 DATA 6.11.2013  
6.11.2013  
ND 26



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE SERVIZI TRIBUTARI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO  
SERVIZIO ARREDO URBANO

VERBALE COLORE

(nuova costruzione)

(Riferimento pratica N. 2013-465 del 21/10/2013)

Protocollo edilizio: 2013-5-18756  
Ubicazione: Via NIZZA N. 40  
Richiedente/i: HERMANN ARCH. KOHLLOFFEZ tel. 3474769257  
CIRP - SILENGO LORENZO tel. 0116706415

Ditta/e:

PARAMETRI - CRITERI ADOTTATI - INDICAZIONI TECNICHE

Pratica inerente il progetto di nuovo incubatore di imprese di biotecnologie in Via Nizza n.40. Analizzata la tipologia dell'edificio, valutate le richieste del progettista e verificato l'ambiente circostante, si accolgono in gran parte, le cromie e i materiali proposti dalla proprietà (\*).

TINTE ADOTTATE (riferimento alla tavolozza dei colori di Torino)

1	2	3	4	5	6
*	*	*	*		
Pannelli in c/c tinteggiati RAL 7013	n. RAL 6018 Pannelli in lamiera stirata tipo Metalltech	n. RAL 7034 grigio verde	n. RAL 7035 grigio chiaro		

DISTRIBUZIONE DELLE TINTE

- parti ad intonaco Pannellature in elementi prefabbricati (n. 1).
- parti in legno
- parti metalliche Infissi (n. 3), recinzione in acciaio verniciato e grigliati metallici (n. 4). Rivestimento esterno delle facciate (n. 2).
- parti in altri materiali

sopralluoghi effettuati

esame 22/10/2013

Il Dirigente  
  
(arch. Valter CAVALLARO)



**Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
Torino**

"Virtus et Abstinentia"  
DIREZIONE CENTRALE  
AMBIENTE SVILUPPO TERRITORIO  
E LAVORO  
PROT. 2934 DATA 23/10/2013  
TIT. 6 CL. 20 FASC. 7-11  
ARRIVO \_\_\_\_\_

Alla

CITTA' DI TORINO  
Direzione Centrale Ambiente, Sviluppo,  
Territorio e Lavoro  
DIREZIONE URBANISTICA  
(anna.petruzzi@comune.torino.it)

Prot. n. \_\_\_\_\_ PV del 23 OTT 2013  
Prat. 74057  
(da citare nella risposta)

**Oggetto:** Conferenza dei Servizi del 28.10.2013 ore 11.30 presso la Città di Torino  
– Via Meucci 4, sala riunioni, settimo piano – Accordo di Programma in  
variante al P.G.R. inerente il progetto di ampliamento del centro di  
Biotecnologie Molecolari – Incubatore di Ricerca dell'Università di  
Torino, da collocarsi nell'area ex "Scalo Vallino" in zona Via Nizza

In riferimento alla Convocazione della Conferenza Servizi del 15.10.13,  
nell'impossibilità di partecipare per concomitanti attività istituzionali, ad ogni buon fine si  
allega la nota di questo Comando prot. n. 35330 del 21.10.2013.

II FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
D.V.D. Calogero BARBERA



IL COMANDANTE PROVINCIALE  
Dott. Ing. Salvatore SPANO'

CB/eg



Comando Provinciale Vigili del Fuoco

Torino

"Virtus et Abstinentia"

Torino, il 21 OTT 2013

Da citare nella risposta
Prot. N° <u>35330</u> PV
Pratica N. <u>74057</u>

Al FONDAZIONE CLINICAL  
INDUSTRIAL RESEARCH PARK  
VIA CAVOUR 31  
10100 - TORINO

Alla CITTÀ DI TORINO  
DIREZIONE CENTRALE  
AMBIENTE, SVILUPPO,  
TERRITORIO, E LAVORO  
DIREZIONE URBANISTICA  
VIA MEUCCI 4  
10121 - TORINO  
[anna.petruzzini@comune.torino.it](mailto:anna.petruzzini@comune.torino.it)

e. p.c. Al

Sig. SINDACO di  
10100 - TORINO  
[sincado@cert.comune.torino.it](mailto:sincado@cert.comune.torino.it)

OGGETTO: FONDAZIONE CLINICAL INDUSTRIAL RESEARCH PARK – Fabbricato ad uso uffici e laboratori di ricerca, in comune di TORINO EX SCALO VALLINO - VIA NIZZA, (att. 73.2.C – 74.3.C – 75.4.C – 49.3.C - 71.2.B - 12.2.B dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011) - Richiesta di documentazione integrativa ex art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 151/2011.

Con riferimento all'istanza dell' 08.10.2013 inerente l'oggetto, dall'esame della documentazione tecnica di corredo sono emerse talune perplessità rispetto alla corretta osservanza delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza antincendi.

Si evidenziano gli aspetti di seguito indicati meritevoli di approfondimento.

1. alla luce di quanto indicato nella relazione tecnica al punto 1.2, relativamente alla destinazione d'uso dei locali dei quattro piani f.t. del fabbricato in esame, deve essere precisata la condizione che consente l'individuazione contemporanea di entrambe le att. 73.2.C e 71.2.B, tenuto conto di quanto in proposito precisato nella nota del Ministero dell'interno DCPREV prot. n. 4756 del 09.04.2013;
2. riguardo all'individuazione dell'att. 12.2.B riferita al serbatoio della capacità geometrica di mc. 5, per il gasolio di alimentazione al gruppo elettrogeno, si rammenta quanto precisato dal Ministero dell'interno con nota prot. n. P2048/4188 sott. 4 del 19.10.1994, ne discende che l'impianto in questione è pertanto costituito dall'insieme del gruppo elettrogeno e dal serbatoio per il gasolio. Deve essere graficamente posta in evidenza l'osservanza delle prescrizioni di cui all'Allegato ai D.M. 31 07 2011, chiarendo pertanto

Nome: Urgente

C.so Regina Margherita 330 - 10113 Torino  
Tel. 011-74221 - Fax 011-742390 - email [comando.torino@vittorio.it](mailto:comando.torino@vittorio.it)  
email [certificata.comprov@comune.torino.it](mailto:certificata.comprov@comune.torino.it)

anche l'incongruenza che emerge dal confronto di quanto indicato ai punti 1.1 – 1.6 e 1.7 della relazione tecnica:

3. fatto salvo che, il Ministero dell'Interno con nota DCPREV prot. n. 1324 del 07.02.2012, riguardo alle installazioni di impianti fotovoltaici nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, ha precisato che gli adempimenti previsti ai fini dell'istruttoria dei procedimenti di prevenzione incendi sono riconducibili a quanto prescritto dal comma 6 dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011, atteso che presso l'edificio in esame è prevista l'installazione dell'impianto di cui si discute, deve essere dimostrata, nel corso dell'istruttoria del procedimento in oggetto, la rispondenza dell'impianto ai requisiti previsti dalla guida tecnica allegata alla succitata nota del 07.02.2012, ovvero, soluzioni progettuali alternative, comunque finalizzate al perseguimento degli obiettivi di sicurezza di cui all'allegato I, punto 2 al regolamento (UE) n. 305/2011 del 09.03.2011, così come chiarito dal Ministero dell'Interno con nota prot. n. 6334 del 04.05.2012, non potendosi ritenere esaustivo quanto genericamente indicato al punto 1.23.2 della relazione tecnica;
4. deve essere puntualmente indicato il percorso delle tubazioni di adduzione del gas, a partire dal punto di consegna fino ai due impianti per la produzione di calore installati in copertura, dimostrando la rispondenza a quanto prescritto al Titolo V dell'Allegato al D.M. 12.04.1996, non potendosi ritenere esaustivo quanto genericamente indicato al punto DOC.5 della relazione tecnica, anche alla luce della totale astrazione di tali aspetti dagli elaborati grafici;
5. negli elaborati grafici, devono essere indicate le dimensioni in larghezza delle aree a cielo libero su cui sono attestate le superfici di ventilazione dell'autorimessa. Preso atto di quanto precisato al pedice 11 del punto 1.12 della relazione tecnica e confrontato sia con quanto rappresentato negli elaborati grafici sia con quanto indicato nel prospetto riepilogativo delle superfici di ventilazione dell'autorimessa, non si ritiene che i soli due camini di superficie pari a mq. 0,40 cadauno, possano garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al punto 3.9.0 della regola tecnica allegata al D.M. 01.02.1986, fatti salvi i risultati di eventuali valutazioni di tipo analitico, di cui la relazione tecnica fa astrazione;
6. sia chiarita la ragione che impone la realizzazione di compartimentazioni verticali al piano interrato, separanti aree a cielo libero;
7. sia chiarita l'incongruenza che emerge dal confronto di quanto indicato nella relazione tecnica ai punti 1.5.5 e 1.3;
8. per quanto desumibile dagli elaborati grafici, alla luce della tipologia delle facciate dell'edificio, siano chiarite quali soluzioni progettuali verranno adottate ai fini di garantire sufficienti requisiti antincendio, come previsto nella Lettera-Circolare prot. n. 5043 del 15.03.2013;
9. sia chiarito quale sia l'uso che si intende attribuire alla sala conferenze, tenuto conto di quanto indicato al punto 85 dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011;
10. rispetto a quanto indicato al punto 3.7 della relazione tecnica, si rammenta che la trattazione progettuale deve indicare quali puntuali soluzioni si intendono adottare al

- fine di dimostrare l'applicazione delle vigenti norme di sicurezza antincendio, rispetto ai requisiti di reazione al fuoco dei materiali, viceversa, la trasfusione integrale, nella relazione tecnica, dei testi riportanti le varie soluzioni contemplate dalle richiamate norme di settore, non consentono di individuare la soluzione proposta al fine del parere di competenza;
11. deve essere chiarita la ragione per cui nella trattazione progettuale si ritiene di non aderire, in parte, alle prescrizioni di cui all'Allegato al D.M. 22.02.2006. La suddivisione in compartimenti antincendio, di cui al punto 5.3 del precitato Allegato, è requisito essenziale, la cui deroga potrà essere valutata secondo le modalità di cui all'art. 7 del D.P.R. 151/2011;
  12. devono essere dettagliatamente precisate le tipologie e le caratteristiche degli impianti che si intendono installare presso il piano area impianti, individuandone la posizione negli elaborati grafici, analizzandone dettagliatamente i rischi ed illustrando puntualmente i criteri che si intendono adottare per il rispetto delle norme di sicurezza vigenti, nonché le misure, i provvedimenti e gli apprestamenti tecnici che si intendono porre in essere ai fini di ridurre le probabilità d'insorgenza di un incendio, di limitarne l'estensione e le conseguenze, di agevolare le operazioni di soccorso avendo riguardo anche per l'incolumità del personale d'intervento. La trattazione progettuale non può essere limitata alla mera elencazione dei prodotti combustibili e infiammabili, dovendo essere, viceversa, attentamente valutate tutte le problematiche della sicurezza inerenti ciascuna delle installazioni e delle sostanze presenti, ancorché incombustibili e non contemplate in alcun punto dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011, per tipologia e quantitativo, se comunque suscettibili di implicazioni dirette o indirette sotto l'aspetto dei rischi di incendio ed esplosione, non potendosi ritenere esaurienti le considerazioni riportate in relazione tecnica;
  13. analogamente a quanto indicato nel precedente punto 12) devono essere puntualmente descritte le attività svolte al piano stabulario, riportate in relazione tecnica in forma meramente generica, analizzandone dettagliatamente i rischi ed illustrando puntualmente i criteri che si intendono adottare per il rispetto delle norme di sicurezza vigenti, nonché le misure, i provvedimenti e gli apprestamenti tecnici che si intendono porre in essere ai fini di ridurre le probabilità d'insorgenza di un incendio, di limitarne l'estensione e le conseguenze, di agevolare le operazioni di soccorso avendo riguardo anche per l'incolumità del personale d'intervento. Alla luce dell'articolazione e della geometria dei vari ambienti devono essere attentamente valutate le problematiche connesse all'esodo delle persone in caso di emergenza, alla tipologia delle comunicazioni con i locali di sbarco dei vani ascensori (a tutti i livelli). Per quanto concerne la zona ove è prevista la realizzazione della sala conferenze, gli elaborati grafici devono porre in chiara evidenza i requisiti relativi alle uscite di sicurezza dai vari ambienti, le caratteristiche delle aree su cui immettono dette uscite, avuto particolare riguardo alla dimensione in larghezza dei passaggi;
  14. deve essere indicata la dimensione in larghezza della scala esterna compresa lungo il percorso d'esodo dalla sala consumazione pasti;
  15. le scale interne al volume del fabbricato uffici devono possedere requisiti di cui al punto 8.8 dell'Allegato al D.M. 22.02.2006, avuto particolare riguardo a quanto indicato al

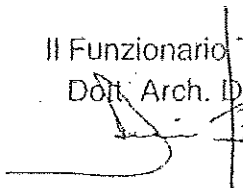
comma 2 del succitato punto 6.8. I vani corsa degli impianti di sollevamento devono rispettare le prescrizioni di cui al punto 6.9 dell'Allegato al D.M. 22.02.2006;

16. le misure per l'evacuazione in caso di emergenza dai piani secondo e terzo, riguardanti l'affollamento, capacità di deflusso, sistema di vie di uscita, numero delle uscite, larghezza e lunghezza delle vie di uscita, ivi comprese le porte e le scale, devono essere rispondenti alle prescrizioni di cui al punto 6 dell'Allegato al D.M. 22.02.2006, non potendosi, in parte, ritenere aderenti ai succitati requisiti le condizioni proposte in progetto.

In relazione a quanto sopra, si fa presente che la prosecuzione dell'istruttoria di cui all' art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 è subordinata all'accettazione da parte di questo Comando della documentazione tecnica integrativa, sostitutiva di quella già in atti, necessaria per il recepimento dei rilievi innanzi indicati.

Si rammenta che i termini di cui all'art. 3 comma 3 del richiamato D.P.R. n. 151/2011 decorrono dalla data di presentazione a questo Comando della documentazione completa.

Il Funzionario Tecnico Istruttore  
Dott. Arch. Dario LONGHIN



Il Comandante Provinciale  
Dott. Ing. Salvatore SPANO'

